GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 11 NOVEMBRE — NUM. 264

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCXL** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la istanza del parroco di Opera (Milano), colla quale, nella sua qualità di amministratore del lascito per dote ed elemosine ai poveri di quel comune, disposto dal fu sacerdote Francesco Combi col suo testamento del 26 settembre 1878, chiede di essere autorizzato ad accettare il lascito medesimo, che venga questo costituito in ente morale e che ne sia approvato il relativo statuto organico da lui a tale uopo presentato;

Visto il citato testamento del fu sacerdote Francesco Combi del 26 settembre 1878;

Visto il progetto di statuto organico in data dieci maggio 1879;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano in data del 30 maggio 1879;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, nonchè il regolamento per la sua esecuzione del 27 novembre dello stesso anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito per conferimento di un'annua dote a favore di una fanciulla povera e per elemosine ai poveri del comune di Opera (Milano), disposto dal fu sacerdote Francesco Combi col suo testamento sopraccitato, è eretto in Ente morale, col titolo di *Opera pia Combi*.

Art. 2. Il parroco di Opera, amministratore dell'Opera pia, è autorizzato ad accettare il legato predetto.

Art. 3. È approvato il relativo statuto organico portante la data 10 maggio 1879, composto di numero 13 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 17 ottobre 1879:

De Viry conte Giorgio, tenente del Genio a disposizione del Ministero della Marina, ritorna sotto la dipendenza del Ministero della Guerra;

Amero Paolo, tenente del Genio, posto a disposizione del Ministero della Marina.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1879:

Grimaldi Francesco e Salomone Vincenzo, tenenti nel Genio, promossi capitani nell'arma stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 15 ottobre 1879:

Gattino Giuseppe, sottoispettore, promosso ispettore di 4ª classe;

Giannini Alamiro, ufficiale di 1ª classe, promosso sottoispettore:

Ploncher Attilio, ufficiale di 2ª classe, promosso ufficiale di 1ª cl.;

Monticelli Carlo, ufficiale di 3ª classe, promosso ufficiale di 2ª cl.;

Massimelli Pietro, ufficiale di 4ª classe, promosso ufficiale di 3ª cl.;

Geronimi Carlo, già ufficiale di 2ª classe, è richiamato in servizio nella sua primitiva qualità, e contemporaneamente passato nel ruolo sedentaneo.

Taccone Biagio, sottoispettore, è richiamato in attività di servizio.

Con Ministeriale decreto del 19 ottobre 1879:

Giordano Bartolomeo, commesso, ritenuto come radiato dai ruoli, è ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Segue ELENCO *degli attestati di privativa industriale rilasciati nel terzo trimestre* 1879 — (Vedi numero 263).

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
88. Dittmann Ernest Guillaume a Lipsia (Sassonia)	6	9 agosto 1879	22	243	Système de four de boulangerie avec plaque à cuire émaillée et à chauffage combiné par la vapeur et le feu direct.
89. Leprime Alexandre di Beaugency (Francia)	3	2 id.	22	245	Appareils d'admission et régulation de l'eau applicables à tout système et type quelconque de moteurs hydrauliques à axe vertical.
90. Blessich dott. Tommaso di Ferrara .	3	16 luglio 1879	22	246	Modificazioni agli apparecchi di *Deis* o *Monsu* per l'estrazione delle sostanze grasse dalle sanse di olivo o di altri prodotti oleiferi.
91. Scagnetti Raffaello di Umbertide (Perugia)	3	29 id.	22	247	Orologio a sistema decimale.
92. De Canibus prof. Vittorio di Vigone (Torino)	3	1° maggio 1879	22	248	Nuovo metodo per conservare le sostanze alimentari di qualunque genere. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
93. Michaelis Victor associé de la Maison J. Michaelis di Lussemburgo	15	23 id.	22	249	Nouvelle manière de fabriquer les vinaigres de vin et les vinaigres concentrés, dit: *Méthode des cuves tournantes*. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
94. Fesca Albert ingegnere a Berlino . .	3	28 id.	22	250	Un appareil centrifuge destiné à séparer la crême du lait en procédé continu et à évacuer de soi-même la crême séparée du tambour. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
95. Guppy e C.i ingegneri costruttori Ditta a Napoli	5	31 id.	22	251	Gabbia o forata per contenere le sostanze, sia animali, sia vegetali, dalle quali si vuole estrarre l'olio od altro liquido mediante pressione di un torchio idraulico, ovvero a vite. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
96. Fortunati Giuseppe a Piacenza. . .	3	9 agosto 1879	22	253	Caldaia per macchine a vapore locomobili, fisse e locomobili per terra e per mare.
97. Bencini Francesco di Pescia (Lucca) .	3	7 id.	22	254	Tela metallica *Bencini*.
98. Vignier Jacob Adolphe Isaac a Parigi	6	9 id.	22	257	Un procédé d'insecticulture, et l'application de ce procédé à la multiplication des insectes spécialement utiles pour la nourriture des alevins de truites, saumons, etc.
99. De Morsier ing. Edoardo a Ginevra .	3	7 id.	22	258	Compressore a vite a leva multipla con doppia velocità.
100. Muratori Domenico architetto ingegnere a Civitavecchia	3	25 luglio 1879	22	259	Tubo a vaschetta applicabile a cessi, orinatoi, lavandini e chiaviche per renderli assolutamente inodori.
101. Thesèe Achille farmacien a Lesneven (Francia)	3	11 id.	22	260	Clef dite: *Clef-foret aérifère*.
102. Tornielli conte Rino di Venezia . .	2	15 giugno 1879	22	261	Motrice esaemisferica a vento.
103. De Dominicis Camillo di Teramo . .	1	15 luglio 1879	22	262	Letto da campo in stoffa impermeabile ad uso degli ufficiali dell'esercito in campagna.
104. Gussander Axel Frishiof a Grammelstilla (Svezia)	6	16 agosto 1879	22	264	Nouvelle méthode pour la production directe de fer et d'acier des meilleures qualités, même de minerais impurs et sans être obligé de passer comme jusqu'ici par le procédé intermédiaire de la fonte, y compris en outre un procédé pour la séparation des minéraux réunis mécaniquement, ainsi qu'une méthode pour l'oxydation ou le grillage des matières pulvérulentes.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
105. Schiavini Celestino di Bologna . . .	3	18 agosto 1879	22	265	Incassatrice per stecchini da fiammiferi di legno.
106. Mc. Eroy Charles Ambrose di Londra	6	13 id.	22	266	Perfezionamenti negli apparecchi torpedinieri.
107. Damia Angelo di Milano	2	14 id.	22	267	Carta Margherita, sistema *Damia.*
108. Bouvret Luigi di Lione (Francia) . .	3	18 id.	22	268	Nuovo apparecchio epuratore delle acque di alimentazione delle caldaie a vapore, sistema *Bouvret.*
109. Parker Charles William ing. a Carforth (Inghilterra)	6	20 id.	22	269	Perfectionnements dans les machines à fabriquer les vis, les goupilles, etc.
110. Ade Carl Wolfang a Stoccarda (Germania).	3	19 id.	22	270	Une serrure de coffre-fort avec appareil de sûreté oscillant sans ressorts, clef de sûreté et entrée à fermeture automatique.
111. De la Sala Pastor Perez a Londra . .	14	16 id.	22	274	Perfezionamenti nel trattamento del legno o della sostanza vegetale per renderla pieghevole e non infiammabile, e per ottenerne dei prodotti.
112. Volpini Cesare di Firenze e Cini Giovanni Cosimo di Livorno (Toscana)	15	21 id.	22	275	Carta fabbricata con striscie alternate di differente impasto.
113. Wheeler Jolm E. di Lym e Loring David B. di Boston (Stati Uniti d'America)	3	22 id.	22	277	Perfezionamenti nella fabbricazione dei chiodi per ferri da cavallo, e nelle macchine impiegate a questo scopo.
114. Lynde James Henry ing. a Manchester (Inghilterra)	2	8 id.	22	278	Miglioramenti nella costruzione dei *tramways*, etc., etc.
115. Tompson Nathan a Brooklyn (Stati Uniti d'America)	6	26 id.	22	280	Système de coin courbe à mouvement rotatif, applicable comme organe de serrage, ou servant à loqueter ou à assembler entre eux des articles ou organes quelconques.
116. Tompson Nathan di Brooklyn (Stati Uniti d'America)	6	26 id.	22	281	Système de fermeture ou bouchage pour bouteilles, bocaux et autres vases.
117. Società anonima per la Regìa Cointeressata dei tabacchi (a Roma)	6	19 giugno 1879	22	282	Nuovo processo di preparazione del tabacco indigeno per la lavorazione dei sigari, secondo il sistema *Goupil-Pelosi.* (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
118. Siemens et Halske a Berlino . . .	6	23 agosto 1879	22	283	Perfectionnements nouveaux apportés aux lampes électriques à mécanisme (régulateurs).
119. Martens Friederich e Dehmlow Johann a Berlino	15	25 id.	22	284	Un collier de cheval perfectionné.
120. Ball Charles Jules di Londra . . .	6	27 id.	22	285	Perfectionnements aux machines à draguer.
121. Martin Paul di Marsiglia.	6	27 id.	22	286	Stritolatore, sistema *Martin.*
122. Pittaluga Eugenio di Dolcedo . . .	3	12 giugno 1879	22	288	Macchina per formare ferri da cavallo a forza di pressione con braccio di leva.
123. Olivieri Giuseppe ing. a Roma . . .	1	16 id.	22	289	Giuntura elastica applicata ai tubi di pietra naturale e artificiale od in asfalto.
124. Calandri Cesare di Torino	3	27 agosto 1879	22	290	Lampada automatica idro-elettrica per la produzione della luce elettrica.
125. Leblanc Hyppolite a Parigi	6	30 id.	22	291	Un disque-barrière, destiné à éviter les accidents qui peuvent arriver aux passages à niveau des chemins de fer, etc., etc.
126. Mac-Carty William Fritz Charles a Parigi	3	30 id.	22	292	Une nouvelle batterie électrique, dite: *Compound.*
127. Engert Adam Cyms della Contea di Middlesex (Inghilterra)	14	1° settembre 1879	22	293	Perfezionamenti nei pianoforti ed in altri strumenti musicali e generalmente nei mezzi adoperati per rinfrangere, rinforzare e modulare il suono.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
128. Puxkandl Franz di Vienna (Austria).	6	5 settembre 1879	22	295	Perfectionnements dans les accouplements pour wagons de chemin de fer.
129. Aube Paolo di Parigi	3	5 id.	22	296	Un gaz d'éclairage et de chauffage et de l'appareil à le produire.
130. Negretti Francesco di Agnona (Valsesia)	3	5 id.	22	297	Caffettiera a vapore.
131. Dietrich Franz di Monaco (Baviera) .	6	6 id.	22	299	Procédé pour l'épuisement des eaux-mères provenant de la fabrication de l'acide tartrique.
132. Imbs Jules Joseph	6	6 id.	22	300	Perfectionnements dans les traitements des matières textile végétales à longs brins.
133. Société en action de construction de locomotives et de machines Hohenzollern a Dusseldorf (Germania)	15	6 id.	22	301	Locomotive à tender couplée et à quatre roues disposées pour grande vitesse.
134. Dennis Stephen, Samper Antonio e Valenzuela Julio a Parigi	6	6 id.	22	303	Système de transmission de mouvement.
135. De Locht Léon ingegnere a Liége (Belgio)	6	9 id.	22	304	Disposition nouvelle de parleur microphonique, dit: *Microphone planchette*.
136. D'Ofenheim cav. Victor a Vienna (Austria)	6	9 id.	22	305	Un nouveau procédé pour blanchir l'ozokérite, la cérésine naturelle jaune, divers carbures d'hydrogène et les graisses, sans emploi des acides, de la benzine ou du sulfure de carbone et sans la saponification ou l'aide des presses.
137. Daumesnil Albert, Paul, Georges a Parigi	6	9 id.	22	306	Produits et procédés pour le revêtement et la préservation des métaux.
138. Dodè Edouard a Parigi	6	9 id.	22	307	Dorure brillante sans brunissage sur le fer, la fonte et autres métaux.
139. Dodè Edouard a Parigi	6	9 id.	22	308	Le platinage des métaux et le procédé employé à cet effet.
140. Arnaud Pierre Bénoit di Lione (Francia)	1	11 id.	22	309	Nouveau traitement des minerais sulfures pauvres, pyrites cuivreuses, pyrites nickelifères, cuivre gris, cuivres antimonieux, cuivres arsénicaux, pour obtenir des mattes riches, cuivre, nickel.
141. Collotta Bernardo a Bezzecca (Tirolo) (per importazione di privativa ottenuta nell'impero austro-ungarico)	10	21 febbraio 1879	22	310	Processo per fabbricare colla dolomite un carbonato di magnesia totalmente puro.
142. Amoroso Gaetano di Palermo . . .	15	19 maggio 1879	22	311	Macchina a vapore per la manipolazione della conserva di pomidoro. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
143. Mazzei Dario di Cerreto-Guidi (Firenze)	3	13 giugno 1879	22	312	Macchina stenotiposillabica *Mazzei*.
144. Bectard Alexandre Magloire a Saints (Seine et Marne) (Francia)	3	18 luglio 1879	22	313	Un nouveau système de cloches à fruits.
145. Patella Leopoldo a Firenze	1	11 agosto 1879	22	314	Scatola per solfini, denominata *Omnibus*.
146. Cigliano Carlo ingegnere meccanico di Barletta	1	10 settembre 1879	22	315	Locomotiva con macchina a doppio cilindro per ogni lato onde produrre l'espansione del vapore in cilindro separato con apparecchio speciale per condurre il vapore dalla caldaia o nel cilindro piccolo e farlo espandere nel grande o nel cilindro grande e farlo espandere nel piccolo.
147. Déperais Vittorio a Napoli	3	10 id.	22	316	Nuovo processo per far subire agli idrocarburi che costituiscono l'olio lordo del catrame tutte le metamorfosi di cui sono su-

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
					scettibili, sotto la doppia influenza dell'aria e dello idrato di calce, avendo lo scopo di attenuarne l'azione nociva sulla vegetazione e di aumentarne l'azione tossica sopra gli insetti.
148. Sipriot Casimir di Marsiglia. . . .	5	12 settembre 1879	22	318	Apprestò seta-lana-cotone.
149. Vignetta Domenico Giovanni di Pinerolo	3	12 id.	22	320	Nuovo torchio meccanico per uva.
150. Harrison Frederick James a Londra .	3	12 id.	22	321	Un appareil destiné à faciliter la combustion du gaz d'éclairage.
151. Fritzner Nicalay di Berlino	6	14 id.	22	322	Nuovo sistema di turacciolo meccanico per bottiglie od altri recipienti, non che del congegno impiegato per dare al collo delle bottiglie o recipienti la forma voluta per l'applicazione di detta chiusura meccanica.
152. Wagner Luigi di Mulheim (Germania)	1	16 id.	22	325	Perfectionnements apportés à la fabrication des allumettes sans phosphore qui sont produites pas nuisibles et à un prix modique, prenant feu sur n'importe quel plan de friction.
153. Collin Charles chimico e Lenicque Henry ingegnere a Parigi	6	16 id.	22	326	Procédé de réduction des sulfoconjugués, dérivés de l'aniline et autres produits tinctoriaux similaires, applicable à la teinture et à l'impression.
154. Jagn Nicolas ingegnere a Pietroburgo (Russia)	6	12 id.	22	327	Rideau réfrigérateur pour modérer la température de l'air des chambres de chauffe dans les bateaux et navires à vapeur, ainsi que de tous emplacements de source de chaleur.
155. Austruy Camille a Marvejols (Francia)	1	10 id.	22	329	Turbine à palettes mobiles sans chûte.
156. Tardy Vittorio di Torino.	1	16 id.	22	330	Scatola e coperchio di metallo, ambidue di un sol pezzo senza saldatura.
157. Bassi Carlo a Milano	5	15 id.	22	331	Trasformazione delle acque di soda usate, previamente adoperate nella fabbricazione dei saponi, in concime azotato per l'agricoltura.
158. Bassi Carlo a Milano	5	15 id.	22	332	Essiccatoio, sistema *C. Bassi.*
159. Seguin Bartolomeo di Angoulême (Francia)	1	13 id.	22	333	Cuoi-pellami.
160. Sebold et Neff Ditta a Durlach (Germania)	1	17 id.	22	334	Perfectionnements dans les machines à mouler.
161. Ranchfuss Otto a Berlino.	6	15 id.	22	336	Pompe rotative également applicable comme pompe d'incendie, d'irrigation, etc., etc.
162. Lamb Daniel Martin di New-York (Stati Uniti d'America)	3	15 id.	22	337	Fabbricazione ed applicazione d'un composto perfezionato onde proteggere le merci ed i materiali d'altra natura, dai danni cui sono esposti in causa dell'acqua e degli insetti nocivi.
163. Wegelin Augusto a Lindenthal (Germania)	3	18 id.	22	338	Apparecchio per cucinare a fuoco di briquett.
164. Green Nelson Winch ing. a Springfield (Stati Uniti d'America)	6	18 id.	22	340	Perfezionamenti negli apparecchi per rifornire d'acqua le città ed altri luoghi abitati.
165. Gribaldi Bernardo di Gassino (Torino)	3	20 id.	22	342	Nuovo apparecchio per bagni a secco, detto *Armadio-bagno*, sistema *Gribaldi.*
166. Halm Max a Berlino	1	19 id.	22	343	Station centrale pour le maniement hydraulique ou pneumatique des aiguilles des signaux et des barrières avec communication téléphonique ambulante vers tous les points d'une gare.

(**Continua**).

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel Sifilicomio di Napoli, con l'onorario di annue lire 1500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con R. decreto del 25 settembre 1862, numero 870.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 novembre p. v., le loro domande corredate dai documenti prescritti dall'art. 2 del citato regolamento, di cui i candidati potranno avere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 18 ottobre 1879.

Per il Direttore Capo di Divisione
S. Risso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 13 settembre ultimo, col n. 38 ordinale, e numeri 2364 di protocollo e 3745 di posizione, per il deposito di una cartella di premio relativa alla obbligazione del Prestito Nazionale 1866, col n. 348548, esibita dal signor commendatore avv. Luigi Pissavini onde ottenere il pagamento del premio di lire 100, vinto nella 24ª estrazione dalla iscrizione n. 1935478 compresa in detta obbligazione.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, l'indicata cartella sarà restituita ad esso signor commendatore avv. Luigi Pissavini, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Pavia, in data 13 settembre ultimo, col numero 239 ordinale, e coi numeri 2363 di protocollo e 3760 di posizione, per il deposito di una cartella al portatore del consolidato 5 per 0[0, della rendita di lire 50, esibita dal signor comm. avvocato Luigi Pissavini, per essere tramutata in una iscrizione nominativa a favore di Spagna Alfredo fu Cesare, domiciliato in Mortara (Pavia), con vincolo cauzionale.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto ad esso signor comm. avv. Luigi Pissavini, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 novembre 1879.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 84801 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 440, al nome di Maniscalco Angelo, Giovanni, Giuseppe, Paolino, *Antonino*, Anna e Rosalia fu Salvatore, domiciliati in Palermo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Vincenza Nicastro fu Paolino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maniscalco Angelo, Giovanni, Giuseppe, Paolino, *Antonia*, Anna, Rosalia fu Salvatore, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso.

Art. 1. È aperto concorso al posto di assistente presso l'Istituto fisiologico di questa Università.

Art. 2. Il concorso è per esame e per titoli.

Art. 3. L'esame consta di due prove; la prima scritta, la seconda orale. Nella prima il concorrente svolge in sei ore una tesi estratta a sorte da 25 temi preparati dalla Commissione; e nella seconda tratta praticamente un tema pur estratto a sorte e concernente la fisica, la chimica e la vivisezione.

Art. 4. Gli esami sono dati dinanzi ad una Commissione, composta di tre membri nominati dal Consiglio di facoltà, e approvata dal Ministero.

Art. 5. Il tempo utile per la presentazione della domanda e rispettivi titoli è di un mese, a decorrere dal giorno 20 ottobre al 20 novembre. Dieci giorni dopo la chiusura del concorso avranno luogo gli esami.

Art. 6. Al posto in concorso è annesso lo stipendio di lire 600, più una gratificazione di lire 400.

L'assistente dura in carica per un anno, e può essere confermato sulla proposta del direttore dell'Istituto.

Parma, 15 ottobre 1879.

Il Vicerettore: Carlo Cugini.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di ottobre del 1879	222	857	33	49	413,045 77	494,568 50
Nei mesi precedenti dell'anno 1879	1983	6943	»	34	4,869,320 32	6,196,172 13
Nell'anno in corso	2205	7800	33	83	5,282,366 09	6,690,740 63
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1878 . . .	128531	549575	77	21	421,484,767 54	540,276,309 70
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre del 1879 .	130736	557376	11	04	426,767,133 63	546,967,050 33

Roma, addì 7 novembre 1879.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 8 *novembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	84	54	19	74	83
NAPOLI	6	20	10	7	43
TORINO	7	6	72	16	23
MILANO	11	33	16	1	62
FIRENZE	34	30	3	51	20
VENEZIA	50	52	11	90	49
BARI	13	37	76	21	17
PALERMO	4	34	29	18	53

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* si dice in grado d'affermare, per informazioni attinte a fonte sicura, che dopo spiegazioni assai precise e nette tra lord Salisbury e Musurus pascià, non esiste più il menomo disaccordo tra la Gran Bretagna, che domanda l'attivazione delle riforme, e la Sublime Porta, che è fermamente decisa di applicarle.

Dopo le dichiarazioni di Musurus pascià, il marchese di Salisbury ha espressa la sua fiducia nella sincerità delle intenzioni di Abdul Hamid. Aggiunse che poco gli importa di sapere quali sono e quali saranno i ministri del sultano, purchè le riforme si eseguiscano senza indugio, e promise che la flotta non si muoverebbe da Malta.

" Del resto, aggiunge il *Mémorial Diplomatique*, la situazione era stata grandemente esagerata da un gran numero di giornali; essa non ebbe nessun carattere di animosità e di acrimonia da parte del signor Layard, rispetto al sultano ed ai suoi consiglieri.

" Quanto a lord Salisbury, esso ha reiterato all'ambasciatore ottomano a Londra le proteste del suo buon volere per la Turchia e della soddisfazione provata dal gabinetto di San Giacomo nell'apprendere che la Sublime Porta, comprendendo i suoi veri interessi, si è così prontamente decisa ad associarsi alla grande opera riformatrice che deve essere il più glorioso risultato del trattato di Berlino.

" Il governo inglese non ha consultato le altre grandi potenze prima di prendere il suo nuovo atteggiamento a Costantinopoli, ma ha anzi dichiarato formalmente che non intende accettare, per ora, il concorso di nessuna potenza per ottenere l'esecuzione delle riforme raccomandate tanto dal trattato di Berlino, quanto dalla Convenzione anglo-turca. „

Vari *meetings* si sono di nuovo in questi ultimi giorni in Irlanda occupati della questione agraria.

Il *club* indipendente di Queen's County ha votato delle risoluzioni colle quali si impegnano gli agricoltori a lasciare incolto qualsiasi terreno rimasto vacante per la espulsione del fittabile a ragione della mancanza di pagamento, dal momento che il prezzo richiesto dal proprietario oltrepassi la cifra di valutazione fatta dal governo.

Una proposta tendente a dichiarare che i membri del *club* non sosterrebbero in avvenire alcun candidato il quale non si associ alla politica del signor Parnell, ha formato oggetto di discussioni animate, ma in ultimo fu respinta.

In una seduta prossima il *club* si occuperà dell'esame della condotta che dovranno seguire in Parlamento i rappresentanti irlandesi onde costringere il governo a provvedere ai bisogni dell'Irlanda.

A Ballinrohe un *meeting* votò una memoria da dirigersi al governo onde chiedere che si intraprendano lavori utili e rimuneratori affine di venire in aiuto alla miseria dell'Irlanda finchè perdura la crisi agricola.

Lo *Standard* di Londra pubblica il sunto delle condizioni poste dai governi di Francia e Inghilterra relativamente alla situazione ed alle attribuzioni dei controllori delle finanze, signori Baring e Blignières, in Egitto:

" L'articolo 1° autorizza i controllori a fare un esame minuto della situazione di tutti i servizi del governo egiziano, compresivi quelli che si riferiscono al debito consolidato.

" I ministri ed i funzionari di ogni ordine e d'ogni rango sono tenuti a fornire ai controllori tutte le notizie e tutti i documenti di cui potessero aver d'uopo.

" Il ministro delle finanze dovrà sottopor loro ogni otto giorni la sua esposizione delle entrate e delle spese. Le altre amministrazioni consegneranno un analogo quadro ogni mese.

" L'articolo 2° stipula l'inamovibilità dei controllori, aventi soltanto i loro governi rispettivi il diritto di destituirli.

" All'articolo 3° è detto che l'Inghilterra e la Francia avendo provvisoriamente acconsentito a ciò che i controllori non prendano la direzione effettiva dei servizi pubblici, le funzioni dei controllori si limitano fino a nuovo ordine alla sola inchiesta, al controllo e alla sorveglianza generale.

" L'art. 4° conferisce ai controllori un grado uguale a quello dei ministri, con diritto di presenza e voto deliberativo nei Consigli di Gabinetto.

" L'art. 5° porta che i controllori potranno, quando a loro piacerà, riunire i commissari della Cassa del debito pubblico allo scopo di discutere con essi quelle questioni che crederanno di dover esaminare.

" L'art. 6° accorda ai controllori la facoltà di indirizzare quando vogliono, e sopra qualsiasi oggetto, dei rapporti al kedivè ed ai ministri. Ciascun rapporto dovrà essere pubblicato nel *Giornale Ufficiale*.

" L'art. 7° investisce i controllori del diritto di nomina e di revoca dei funzionari da cui essi potessero trarre dei servigi.

" I controllori faranno il loro bilancio, ed i fondi di tutte le categorie saranno loro pagati a dodicesimi. "

Assicurasi che il governo egiziano ha proposto alcune modificazioni al citato documento, ma che non ne risulterà alcuna seria difficoltà.

Un telegramma aveva annunziato, giorni sono, che l'inviato straordinario degli Stati Uniti a Vienna, signor Kasson, ha ricevuto dal suo governo l'ordine di recarsi a Bucarest per riconoscere l'indipendenza della Rumenia e per stabilire delle relazioni diplomatiche col principato.

Questa notizia, dice il *Mémorial Diplomatique*, non è stata ancora confermata, ma si ha ogni ragione di ritenerla esatta, perocchè il signor Kasson ha disimpegnato, di recente, una missione analoga a Belgrado, e d'altronde è noto che il governo americano è animato dalle migliori disposizioni verso la Rumenia.

La *Correspondance Américaine* riferisce infatti che dei passi furono fatti, in addietro, presso il gabinetto di Washington per indurlo ad agire sulla Rumenia in favore degli israeliti, e che il signor Evarts vi si è francamente rifiutato. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha motivato il suo rifiuto dichiarando che i governi non avevano ad intervenire nella sistemazione degli affari interni, sia religiosi o civili, di altre nazioni. Aggiunse il signor Evarts chè l'emancipazione degli israeliti della Rumenia non era che una quistione di tempo, che gli israeliti erano diggià liberi in quanto erano cittadini, e che avrebbero presto l'eguaglianza civile, se il ministero Boeresco-Bratiano, il quale desiderava questo progresso, non fosse scosso da esigenze inopportune.

Telegrafano da Berlino, in data dell'8, che la Camera dei deputati ha terminata la seconda deliberazione sul bilancio ed ha rinviato alla Commissione del bilancio la maggior parte del bilancio ordinario, tutto il bilancio straordinario ed il progetto di legge relativo all'impiego della eccedenza delle imposte dell'impero.

Durante la discussione il ministro dei lavori pubblici appoggiò la proposta del riscatto delle ferrovie per parte dello Stato. Egli dichiarò che le ferrovie non devono essere una impresa industriale, ma una istituzione giovevole a tutto il paese. Aggiunse che le ferrovie sono della più grande importanza dal punto di veduta della difesa del territorio. Fece considerare che l'entrata, per quel che concerne le ferrovie dello Stato, non figura che in seconda linea e che le ferrovie medesime non debbono costituire uno scopo, ma il mezzo di raggiungere uno scopo.

Quanto alle tariffe, il ministro disse che anche su questo punto non si deve pensare che al bene del paese, che i prodotti esteri non devono essere privilegiati e che le ferrovie devono cessare di servire alla speculazione per cominciare a servire al paese.

Rispondendo al signor Wirchow, il ministro dichiarò che nel progetto relativo alle ferrovie gli era impossibile di scoprire le idee rivoluzionarie che il signor Wirchow ha creduto di ravvisarci. Soggiunse che il governo si oppose in forma estremamente energica a qualunque idea rivoluzionaria in qualunque luogo essa si sia manifestata.

Secondo il ministro, la domanda fatta dal signor Wirchow perchè si sopprima il sistema governativo, ed in ispecie quello tracciato e proposto dal cancelliere dell'impero, non eserciterà alcuna influenza sulla grande maggioranza della nazione. Il ministro dichiarò poi che un tale attacco era tanto meno opportuno, in quanto il cancelliere dell'impero ha reso un altro gran servizio al popolo tedesco, e che l'imposta sugli spacci di bevande servirà principalmente a rendere più tollerabili le condizioni dei comuni.

Il 5 novembre ebbe luogo la solenne apertura delle Camere della Sassonia. Il discorso del trono era dedicato, quasi esclusivamente, alla situazione finanziaria del regno, che come in Prussia ed in Baviera, e nella maggior parte degli Stati secondari di Germania, non è del tutto soddisfacente. Il discorso del trono constata che l'influenza della crisi prolungata degli affari commerciali ha reagito sul reddito delle imposte, che è stato inferiore alle previsioni del bilancio; dichiara che il *deficit* dell'esercizio ha potuto esser colmato

per mezzo di risorse mobiliari dello Stato, ma aggiunge che nel nuovo anno bisognerà domandare dei maggiori sacrifizi al paese, se i diritti di dogana e le tasse di consumo stabilite dall'impero non procureranno ai bilanci particolari dei maggiori introiti.

A Tokio, capitale del Giappone, ebbe luogo il 6 settembre, colla massima pompa, la cerimonia del nome da darsi al nuovo principe imperiale, nato il 1° dello stesso mese.

Il nome scritto su carta *Kodjo*, che uno dei ciambellani del Mikado ha portato al palazzo di Royoma, dove si trova il giovane principe, è quello di *Yoshi-Hito Sinno*; il nome che porterà il suo palazzo sarà quello di *Harou-Mya* (palazzo della civilizzazione).

La sera tutti i principi del sangue e gli alti funzionari sono andati a far atto di sommissione al neonato.

Lo stesso giorno fu diramata in tutte le località dell'impero una notificazione in cui si informava il popolo che il nuovo principe imperiale porterà il nome di *Yoshi-Hito*.

In causa, dicesi, della prossima revisione dei trattati colle nazioni estere, nell'11 settembre è avvenuto nel Giappone un cambiamento di ministero.

Il signor Terashima è passato dal ministero degli affari esteri, ch'esso occupava da parecchi anni, al ministero dei lavori pubblici.

Il signor Inouyé è diventato ministro degli affari esteri, da ministro dei lavori pubblici che era. Il sapere egli l'inglese e la sua pratica negli affari commerciali gli gioveranno grandemente nel nuovo suo posto.

Il generale Samada sostituisce il signor Inouyé al ministero dei lavori pubblici. Avendo abitato Parigi a lungo, parla correttamente il francese e passa per uomo d'ingegno.

Dietro decisione governativa, il *yen* d'argento giapponese, del titolo di 900 millesimi d'argento fino, sarà d'ora innanzi ricevuto alla pari, assieme al dollaro messicano, da tutte le casse del governo e dai particolari. È un avviamento senza dubbio all'adozione esclusiva della moneta giapponese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 10. — Il conte Menabrea, lord Dufferin e Musurus pascià ebbero un colloquio con lord Salisbury.

Costantinopoli, 10. — Le domande di Layard, ambasciatore d'Inghilterra, comprendono la nomina di ricevitori e di ispettori di finanza inglesi, la formazione di una gendarmeria sotto gli ordini di ufficiali inglesi, e la creazione di Tribunali sotto la presidenza di giudici inglesi.

La Porta consultò a questo proposito gli ambasciatori. Quelli d'Austria-Ungheria e d'Italia la consigliarono di accettare queste domande; quello di Germania riservò la sua risposta.

Londra, 10. — Lo *Standard* dice che il principe Lobanoff, ambasciatore di Russia, consigliò la Porta ad accondiscendere ai desideri dell'Inghilterra, ma di ricusare qualsiasi nuova cessione di territorio.

Il *Times* ha da Calcutta:

« Non havvi più alcun dubbio sul tradimento dell'emiro; egli sarà custodito come prigioniero di Stato. »

Pietroburgo, 10. — Lo czar ordinò che due nuovi reggimenti portino i nomi degli imperatori di Germania e d'Austria.

Cadice, 8. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Aden, 9. — Passarono i postali *Sumatra* ed *Arabia*, della Società Rubattino, diretti il primo a Napoli ed il secondo a Bombay.

Parigi, 10. — Si ha da Valparaiso che i chileni s'impadronirono di Pisagua dopo una vigorosa resistenza, perdendo 500 uomini tra morti e feriti.

Vienna, 10. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado:

« L'Italia e la Serbia conchiusero una convenzione consolare, secondo la quale l'Italia rinunzia alle capitolazioni esistenti colla Serbia. »

Atene, 10. — La squadra francese lasciò il Pireo, diretta a Volo e a Salonicco.

Madrid, 10. — L'Arciduchessa Maria Cristina partirà per la Spagna il 17 novembre.

Londra, 10. Al banchetto del lord Maire, il conte Münster, ambasciatore di Germania, rispondendo ad un brindisi fatto al Corpo diplomatico, dice che nessun Sovrano è più desideroso dell'imperatore Guglielmo di vedere mantenuta la pace del mondo, e che nessun governo è più lieto del governo tedesco di sapere che il mondo gode un'èra di pace.

Lord Beaconsfield prende quindi la parola; egli si congratula con la popolazione inglese per la maniera con la quale sopportò i cinque ultimi anni, e biasima gli irlandesi che non imitarono questa condotta. Parlando dell'Asia centrale, egli dice che lo scopo fu raggiunto, che le frontiere nord-ovest dell'India furono fortificate e che la supremazia inglese è stabilita nell'India centrale. Egli fa allusione al massacro di Cabul e dichiara che non fu perduto un solo istante per vendicare i nostri compatrioti.

Quanto alle relazioni con le potenze estere, egli dice che la pace sarà mantenuta, perchè essa è necessaria a tutte le grandi potenze; che la pace sarà mantenuta per lungo tempo non vuol dire che nelle condizioni attuali essa sia inevitabile, ma egli è certo che, se l'Inghilterra diserta la sua naturale posizione nei consigli di Europa, la guerra è molto probabile.

Lord Beaconsfield dice che l'aspetto degli affari pubblici è più soddisfacente, e constata la ripresa del commercio e dell'industria.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ricorrendo oggi il decimo anniversario di S. A. R. il Principe di Napoli, le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato presentarono con telegramma le loro felicitazioni ed auguri al R. Principe ed agli Augusti Suoi Genitori.

— Ci scrivono da Francavilla Fontana (Brindisi) che domenica scorsa quella Società operaia, che s'intitola del nome Augusto di S. M. la Regina, inaugurava nell'atrio del locale, che è sede della stessa Società, un busto dell'Augusta Sovrana; v'intervenivano le autorità locali e numerosa popolazione che lungamente acclamò alle LL. MM. ed al R. Principe di Napoli.

S. M. la Regina e gli operai. — Avendo la Società operaia di Napoli chiesto, a Monza, notizie della salute di S. M. la Regina, ha ricevuto ieri il seguente telegramma:

«S. M. la Regina, gratissima all'interesse che Società operaia ha preso per sua salute, mi affida onorevolissimo incarico ringraziarla e rassicurarla, non avendo bisogno che di riposo.

« *D'ordine di S. M.*: CARAFA. »

Regia Marina. — Il 5 corrente la squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo*, *Palestro*, *Venezia*, *Maria Pia* e avviso *Vedetta*, ha ancorato a Gaeta.

Il Regio piroscafo *Dora* è giunto a Spezia il 6.

La Regia corvetta *Garibaldi* è arrivata a Coronel Baia d'Aranco (Chilì) il 31 ottobre. — A bordo tutti in buona salute.

Il 6 corrente giunse a S. Vincenzo (Capo Verde) la Regia cannoniera *Scilla*. — A bordo tutti bene.

Beneficenza. — Nella *Perseveranza* di Milano del 10 corrente si legge:

« L'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna ebbe una nuova testimonianza di simpatia e di interessamento da parte di benefici concittadini.

« Il cav. consigliere dottor fisico, Carlo Taramelli, nel proprio testamento ricordò quest'Opera pia col legato di lire 2500; ed il signor Luigi Beltramoli che sorresse anche in vita e nei primordi l'Istituto, dispose a favore di questo la somma di lire 10,000.

Il monumento a Luigi Galvani. — Dalla *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 10 spigoliamo le seguenti notizie:

La storica campana della torre Asinelli che ier mattina suonava a distesa, e le bandiere nazionali, che nelle vie principali sventolavano, facevano comprendere ai cittadini, nonchè ai molti forestieri venuti dalle città limitrofe, che Bologna era in festa.

L'inaugurazione del monumento al sommo fisico *Luigi Galvani* ebbe infatti luogo ieri con soddisfazione vivissima della cittadinanza.

Poco dopo il mezzogiorno le sale dell'Archiginnasio si andavano popolando di rappresentanti i Corpi morali cittadini e stranieri, che non staremo qui ad enumerare.

Diremo però che erano rappresentati quasi tutti i municipii della nostra provincia; quelli di Forlì, Ferrara e Como, e quest'ultimo da un nipote del celebre fisico Alessandro Volta. Le Università di Pisa, Sassari e Cagliari, Messina, Roma, Genova, Urbino, Torino, Catania, Siena, nonchè le scuole superiori di veterinaria di Milano e Napoli, e la scuola superiore d'agricoltura di Portici si fecero rappresentare da professori della nostra Università. L'Università di Modena era rappresentata dai professori Casavini, Mariannini e Ragona, direttore di quell'Osservatorio astronomico. L'Università di Padova dal rettore prof. Marpolo e dal professore Rossetti. L'Università di Pavia dal rettore prof. Alfonso Corradi, nostro concittadino, e quella di Macerata dal cav. avv. Cletofonte Onofri.

Fra la stampa, oltre i giornali cittadini, vedemmo rappresentate la *Perseveranza* e la *Gazzetta di Mantova*.

Le signore appartenenti alle famiglie dei consiglieri provinciali o comunali, dei rappresentanti e dei pubblici funzionari, ebbero posti speciali alle finestre della Biblioteca.

Nella sottostante piazza, piena di popolo, prendevano posto intanto entro lo steccato gli invitati e le Associazioni popolari; queste in numero di circa 40, essendovene anche della provincia, coi loro gonfaloni, che facevano bellissimo effetto.

Al tocco preciso S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione entrava nell'Archiginnasio, ove erano schierati nel cortile i civici pompieri in alta uniforme, e notavansi pure sei servitori del Comune con bellissime livree dei tempi dell'antico Senato bolognese. Il cortile poi era stato elegantemente ornato a fiori dal giardiniere signor Gnudi.

Seguivano il Ministro i funzionari della Prefettura, i membri della Deputazione provinciale, e vari consiglieri, il ff. di sindaco cav. Zoboli, con molti assessori e consiglieri comunali, mentre poi nella sala apposita erano a riceverlo le autorità militari, con alla testa il gen. Mezzacapo, e le giudiziarie col primo presidente della Corte d'appello, comm. Bonelli.

Fatte alcune presentazioni, tutti scesero nella piazza ove la banda cittadina intuonò la Marcia Reale.

Il monumento era stato coperto da una tela, che non potè, non sappiamo come, venir levata con la dovuta precisione e prontezza. Scopertasi la statua, fu salutata da unanimi applausi, e in complesso ci sembra abbia incontrato l'approvazione del pubblico. La banda suonò la marcia scritta espressamente dal maestro Codivilla, indi venivano pronunziati i discorsi che più sopra riportiamo.

Finiti i quali il notaio del comune, cav. Verardini, rogò l'atto di consegna del monumento, che venne firmato dal Ministro e da altri autorevoli personaggi. Tutti i rappresentanti nonchè le autorità, risalivano poi all'Archiginnasio ove venivano distribuiti i ritratti del Galvani fatti eseguire in litografia dal municipio al prof. Paradisi, dopo che la riunione sciogllevasi.

Notiamo come particolare che l'on. Minghetti non assisteva alla cerimonia perchè assente da Bologna.

I parenti del Galvani che si trovano a Bologna erano presso al gonfalone del municipio. Sappiamo poi che il cav. Augusto Mattioli, ora a Parigi, parente esso pure del celebre fisico, rispose per telegramma al municipio che era dolente di non poter assistere alla cerimonia; ma che la presenziava col cuore, ringraziando dell'invito.

Altri parenti del Galvani, dimoranti in Urbino, mandarono in dono al municipio una poesia stampata sopra seta celeste e dedicata al celebre Luigi Galvani prima ancora che facesse la famosa scoperta. È veramente un prezioso ricordo di quell'epoca.

Decessi. — Il *Journal des Débats* annunzia la morte in età di 67 anni del signor Bertrand-Milcent, deputato del nord, che faceva parte della sinistra repubblicana.

— Il signor Farjasse, avvocato patrocinante presso la Corte di appello di Parigi, e che faceva parte del foro fino dal 1835, è morto quasi settuagenario.

— Giorni sono cessò di vivere a Pietroburgo il consigliere di Stato cav. Alessandro Mœller, sordo-muto dalla nascita. L'estinto era figlio del generale Mœller e nipote del luogotenente generale Achverdoff, governatore dei granduchi Nicolò e Michele, ed aveva un fratello ed una sorella che avevano la sua stessa infermità. L'imperatrice Maria, che s'interessava moltissimo al suo infortunio, fondò a Pietroburgo un Collegio per i sordo-muti, in cui il giovane Mœller fece rapidi progressi imparando a leggere, a scrivere ed a pronunziare qualche parola. Alessandro Mœller aveva chiesto di entrare in un reggimento di cavalleria della guardia; la sua domanda non venne accolta, ma, grazie alle raccomandazioni dell'augusta sua protettrice, egli fu ammesso a servire lo Stato nella cancelleria imperiale, ove acquistò presto il titolo di consigliere di Stato. Una malattia lo costrinse a chiedere di essere collocato a riposo, che gli venne accordato con una cospicua pensione ed un dono considerevole. Egli era già molto vecchio quando pubblicò un opuscolo sulla fondazione del Collegio per i sordomuti, e morì nella grave età di 83 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

Un grido — Quarta edizione con appendice, di Giovanni Rizzi (Milano, G. Brigola, 1879).

Anticaglie, di Felice Cavallotti (Roma, Tip. Forzani, 1879).

Continuazione — Vedi numero 262

II.

Di Giovanni Rizzi abbiamo parlato altre volte nelle colonne della *Gazzetta*; ma ne abbiamo parlato quasi per incidenza, togliendo occasione d'un suo sonetto alla Regina, che voleva far seguito e rivestir sembianza di protesta a un altro sonetto di poeta più acclamato e più *greco* — la parola è entrata a far parte integrale della polemica oggi impegnata e bisogna riprodurla — dedicato alla stessa augusta persona. A noi quel sonetto del Rizzi parve cosa bellissima. Non solo in esso era riprova che l'arte del poetare, dopo

tutto, non è che l'arte del ben sentire e dell'esprimer bene ciò che si sente; non solo in esso era un saggio felice di quella poesia che è riflesso d'anima commossa da sentimenti nobilissimi, di quella poesia che è amore e calore, entusiasmo e calcolo, fede e ragione, trapasso dalla terra al cielo; ma era altresì una buona azione. Imperocchè laddove il Carducci, che avvantaggia sicuramente al confronto del Rizzi per arditezza d'immagini, vigore di colorito, fluidità rosea e profumo d'ellenismo o veneri di forma, aveva inneggiato nell'ode sua alla bellezza e gentilezza, due monili che fan cara la donna e fan carissima la nostra Regina..... anche a un repubblicano, il Rizzi, poeta che ha il pensiero in alto e i piedi in terra, scrittore che il santo ministero delle lettere intende come mezzo a perfezionamento della società e a grandezza civile e politica della patria sua, capofila d'una critica razionale e nazionale che muove guerra al turpe e provvede all'onesto e al vero, il Rizzi cantava italianamente di Margherita, e colla sobrietà della tessitura dava rincalzo alla nobiltà degli intenti, nè gli estri disciplinati e il contenuto spazio poetico luminoso eran d'impaccio al pensiero e all'immagine scolpita, la quale dilatavasi tanto da comprendere i movimenti della coscienza e i palpiti del cuore di tutto un popolo.

Ma anche prima di quel sonetto-protesta, il Rizzi dava studiosa opera a combattere strenuamente la nuova scuola cui suprema voluttà è la riproduzione del vero, anche se antiestetico e turpe. E che il Rizzi abbia ottenuto qualcosa, ve lo dica l'accanimento della polemica impegnatasi fra accusatore e accusati, e il trascendere di quest'ultimi a morsi e sarcasmi atroci.

Diciamo subito che siffatta polemica riesce molto deplorevole; nè è a credere che possa scemare il vigore convulso dei combattenti; unica speranza sarebbe, come già abbiamo avvertito, la comparsa d'un colosso letterario, a mo' di Manzoni o di Victor Hugo, il quale, eletto presidente in questa arcibellissima repubblica delle nostre lettere, facesse pender la bilancia da una parte o dall'altra e si convertisse in un Cesare rispettato e acclamato. Per ora son parecchi che confortano i precetti con gli esempi, e dopo aver criticato colla prosa il falso indirizzo preso dagli ingegni e deplorata la china fatale per cui si sdrucciola, stampano un volume di versi che dovrebbe esser luce di vangelo e faro rischiaratore pei traviati e gli erranti miseri. Ma, fatte pochissime eccezioni, abbiamo una vuota abbondanza, un caos bibliografico, un torrentaccio limaccioso di composizioni che fecondano come possono il campo della patria letteratura.

Per tornare all'egregio Rizzi, chi potrebbe negargli lode per aver saputo avvertire con saggezza e colpire con fermezza gli avversari del buon gusto, i traviamenti di tanti ingegni, lo sperpero di tante facoltà letterarie? Chi potrebbe togliere a un valentuomo il diritto di gridare contro quella *fillossera*, che sono certi volumetti volanti dal gabinetto della damina alla cameruccia dello studente, volumetti intesi appunto a riprodurre il mondo, la società, la famiglia, l'individuo quali sono in realtà, nella più schifosa realtà, volumetti intesi appunto a pervertire gli animi dell'adolescenza e a corrompere la generazione che sorge, mostrando che scopo dell'arte è il diletto dei sensi, che la vita è piacere e non dovere, che la donna è tanto più bella quanto è più poco vestita e più cinicamente dipinta? Chi potrà far le meraviglie se, mentre la fantasia e il gusto di molti poeti e romanzieri s'aggirano in un ambiente guasto e trovano compiacentissimi editori e avidissimi lettori, mentre s'insegna che la virtù è una chimera, e si nega fede all'abnegazione, si irride al sacrifizio, si insulta alla devozione, si piglia a gabbo l'amore, si mette alla berlina il matrimonio, si tendon lacciuoli alla verecondia delle fanciulle, si attacca Dio, si scherza coi più dolci e potenti sentimenti dell'anima umana, si porta la celia beffarda su tutto e su tutti, un uomo che ha cuore ed ingegno e patriottismo s'inalbera e procura con ogni mezzo di far argine alla corrente, di richiamar la mente dei giovani alle visioni ideali, di imprimere nelle anime loro quel suggello della bellezza che è fonte di energie morali, di crear dintorno a sè l'entusiasmo per le cose buone, l'ardimento per le cose grandi?

Ma bisognerebbe che nessuno si sollevasse in alto per abbracciare il movimento d'una nazione e intenderla nei suoi bisogni materiali come nelle sue idealità; bisognerebbe ammettere che la forza morale d'un popolo è spenta del tutto e che la generalità reputa ben fatto voltolarsi nel lezzo della vita animale; bisognerebbe credere, insieme cogli scrittori che cercano di giustificare i loro eccessi..... di verità e di carnalità, col dire che essi si limitano a fotografare ciò che loro si posa dinanzi, che la società, in ultima analisi, non è altro che una somma di cuori atrofizzati, di anime ottuse, di gusti pervertiti, di appetiti non fisiologici, e che il pubblico, un sonnolento e pur truculento pascià a mille code, non vuole che scrittori menestrelli i quali sappiano dispensarlo dalla fatica del pensare e acuirgli il senso del godere, bisognerebbe, ripetiamo, che le cose stessero in questi brutti termini, e allora, viva Dio, si potrebbe, sì, chiamare il Rizzi un visionario, e magari regalargli l'epiteto adoperato da Don Rodrigo con quell'importuno del padre Cristoforo.

Fortunatamente per noi, le cose procedono un po' diverse. E l'esser giunto questo *grido* del Rizzi alla quarta edizione, e proprio là in quella forte e laboriosa e bella Milano, dove la vita sociale discorre così varia e abbondante e le febbri letterarie e anche politiche sono maggiori che nelle città sorelle, dove, come s'esprimeva il Fortis nelle sue conversazioni su un giornale illustrato " si fabbrica e si smercia all'ingrosso il Liebig della vita nazionale d'un anno „ è per noi un argomento di conforto. Segno è che quel *grido* del Rizzi ebbe eco appassionato e simpatico; segno è che con lui, anche tacendo, combattono molti; segno è che non è morto l'istinto del bello e del vero, e che si reputa pessima l'arte scompagnata da decoro, deforme la poesia senza raggio di idealità, non rispettabile lo scrittore cui manca una fede, in qualche cosa una meta precisa, una coscienza illuminata e vigile, un'anima capace di sentire e *riferire* esattamente e nobilmente sulla varietà, bellezza, ricchezza della natura e della vita; segno è che non si è punto disposti ad ammettere queste quotidiane descrizioni, senza ombra di ritegno di decenza, della storia naturale del vizio, col relativo proposito di non combatterlo e coll'appendice amenissima di certe teorie, colle quali si dimostra che l'uomo, se opera male, vi è spinto da necessità ineluttabile, e non contan per nulla discorso di ragione e lume d'intelligenza e libertà d'arbitrio.

(*Continua*) G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 novembre 1879 (ore 16 28).

Cielo coperto in Sicilia; piovoso al Capo Passaro e a Malta; sereno altrove. Barometro salito 3 mill. nell'Italia meridionale, da 5 a 6 sul Jonio; abbassato di 3 mill. nel nord; leggermente oscillante nel centro; Piemonte e Veneto 763 mill., Sicilia 764 mill. Mare ancora agitato; grosso e tempestoso nei paraggi della Sicilia e a Malta. Venti freschi e forti del primo quadrante, specialmente nel sud della penisola, da Genova a Livorno e in Sicilia; fortissimi al Capo Spartivento, presso Cozzospadaro e a Malta. Pressioni diminuite di 3 mill. a Bregenz. Ieri e stanotte venti forti del nord e mare grosso sull'Adriatico inferiore e sul Jonio; fortissimi e mare tempestoso fra la Calabria e Malta. Pioggie in Sicilia; assai copiose in alcune sue stazioni orientali. I venti vanno diminuendo gradatamente d'intensità; ancora assai forti nell'estremo sud della penisola e specialmente in Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,1	770,0	768,4	767,8
Termomet. esterno (centigrado)	7,3	15,2	16,8	10,4
Umidità relativa...	71	49	59	88
Umidità assoluta...	5,48	6,27	8,46	8,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 8	W. 3	Calma
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. belliss.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo = 5,9 C. = 4,7 R.

Massimo termometrico al piano della città = 14,9 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 97	87 92	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	″	—	—	95 30	95 15	— —	— —	— —	— —	95 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 60
Detto detto piccoli pezzi	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	″	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	″	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	″	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2255 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1315 —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	″	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	569 50
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	″	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	″	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	269 —
Obbligazioni dette	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	690 —	687 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	642 —	640 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 15	112 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 64	28 59	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 82	22 80	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 22 1/2, 25 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 690.

Il Sindaco A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Ottobre 1879

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 102,521,397 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,223,951 03	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,418,718 81	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 218,672 06	74,504,957 80
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,643,615 90	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 48,886,767 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,698,137 46	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	21,359,853 85
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 661,716 39	
Crediti			„ 20,704,806 85
Sofferenze			„ 6,521,698 60
Depositi			„ 18,418,817 42
Partite varie			„ 20,595,464 29
		Totale	L. 313,513,763 32
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 4,121,230 14
		Totale generale	L. 317,634,993 46

PASSIVO.

Capitale	L. 43,100,000 „
Massa di rispetto	„ 2,174,597 28
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 136,333,156 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 79,221,019 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 16,154,647 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 18,418,817 42
Partite varie	„ 16,422,131 13
Totale	L. 311,824,368 46
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,810,625 „
Totale generale	L. 317,634,993 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,938,875 15
Bronzo	„ 6,252 68
Biglietti consorziali	„ 76,536,599 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,039,670 „
Totale	L. 102,521,397 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	488,862	L. 24,443,100 „
da L. 100	478,330	„ 47,833,000 „
da L. 200	50,731	„ 10,146,200 „
da L. 500	66,965	„ 33,482,500 „
da L. 1000	19,693	„ 19,693,000 „
	Totale	L. 135,597,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 293,038	L. 146,519 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 736	„ 1,472 „
„ 5	„ 36,149	„ 180,745 „
„ 10	„ 5,284	„ 52,840 „
„ 20	„ 9,064	„ 181,280 „
„ 250	„ 690	„ 172,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 136,333,156 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 136,333,156 00 è di uno a 2 79

Il rapporto fra la riserva L. 97,481,727 33 { la circolazione L. 136,333,156 00 e gli altri debiti a vista „ 79,221,019 26 } L. 215,554,175 26 è di uno a 2 21

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,719,113 28.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

5233

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta dei signori Guglielmo Koop di Copenaghen, ed Adolfo Kuhl di Altona, domiciliati elettivamente in Roma, vicolo Sciarra, n. 54, piano 1°, presso il procuratore cav. Eugenio Rossi,

Io Giulio Berti usciere del suddetto Tribunale,

Premesso:

Che con pubblico istromento 31 maggio 1879, atti De Luca, mentre gli istanti dichiararono di ritirarsi dalla Società per essi contratta col signor Marelli, in forza della convenzione fra di loro stipulata in Parigi il 30 ottobre 1878, avente tale Società, la cui sede erasi fissata in Roma, per scopo la costruzione e vendita di macchine automatiche, sistema Marelli, per controllare, caricare e calibrare i bossoli di metallo per la fabbricazione di cartucce per i fucili tanto militari che di lusso, il signor Marelli a sua volta si riconosceva debitore di lire 22,250 in oro che si obbligava di pagare al domicilio eletto dei signori Koop e Kuhl presso la Banca Schmitt e Nast, per la metà entro 5 mesi allora prossimi, e per l'altra metà entro altri due mesi successivi;

Che il Marelli in garanzia di detta sua obbligazione cedeva ai sigg. Koop e Kuhl, fino alla concorrenza del suddetto suo debito e relativi accessori, ogni sua ragione di credito verso i governi di Francia, Belgio, Russia ed altri, derivanti da vendite che si fossero fatte durante la Società, ovvero da quelle che il Marelli fosse in avvenire per fare ai prefati governi di macchine costruite al suddetto sistema, obbligandosi formalmente di non esigere dai governi medesimi nessuna somma per conto suo, finchè non avesse saldato d'ogni loro avere i sigg. Koop e Kuhl;

Che mentre il Marelli non ottemperò a nessuna delle sue obbligazioni, sarebbe intanto venuto a cognizione degli istanti come il medesimo tenterebbe di esigere dall'Ambasciata francese una somma di circa fr. 8218 40 e dalla Legazione belga franchi 5175, ovvero anche franchi 8050;

Ciò premesso

Io sottoscritto usciere, a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, ho fatto preghiera e diffida alle LL. EE. i signori ambasciatore di Francia e ministro plenipotenziario del Belgio di nulla pagare al Marelli delle indicate somme o di quelle maggiori o minori che risultassero realmente dovute al medesimo, ma di ritenere ogni cosa a loro mani in garanzia dell'onere dei signori istanti fintantochè non venga dalle competenti autorità giudiziarie altrimenti ordinato, il tutto a termini di legge, e di portare ad un tempo a cognizione dei rispettivi Governi la notifica del presente atto.

Roma, 9 novembre 1879.

5236 Giulio Berti usciere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 10 dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Francesco e Giacomo Ferrucci e della signora Emilia Campanella, ad istanza del Conservatorio della SS. Concezione, detto delle Vipereschе, in Roma.

1. Casa porzione con sotterra, situata in Roma, via della Valle, numeri 43 e 45, distinta nel Rione VIII al numero di mappa 160 sub. 3, composta d'una bottega con piccola retrostanza.

2. Terzo piano, posto come sopra, al n. 45, di n. 11 ambienti. Su ambedue i fondi grava l'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 112 50.

L'incanto verrà aperto su lire 4898 88 per il primo lotto, e su lire 28,155 60 per il secondo lotto.

Roma, 8 novembre 1879.

5206 Rebecchini Salvatore proc.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI MODENA

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile una offerta di miglioria del ventesimo al prezzo di prima delibera per lo

Appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Modena per la durata di un quinquennio a datare dal 1° *gennaio* 1880 *fino al* 31 *dicembre* 1884,

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 28 corrente mese si procederà presso questa Prefettura, col metodo della candela vergine, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopraindicata fornitura al migliore offerente, in diminuzione del prezzo di centesimi 79 e 325 millesimi dato dalla predetta insinuata offerta per ogni giornata di presenza dei detenuti, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni indicate nell'avviso d'asta del Ministero dell'Interno in data 26 settembre p. p.

Dalla Prefettura di Modena, li 7 novembre 1879.

5224 *Il Segretario*: G. CAVAZZUTI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, uniformandosi alla deliberazione presa dall'Assemblea generale dei 12 agosto p. p., ha, nella sua seduta dei 6 corrente, deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *Adunanza generale straordinaria* pel dì 29 *dicembre p. v.*, a mezzogiorno, presso la sede sociale in Firenze, fissando per la detta Adunanza generale il seguente

Programma:

Nomina di membri del Consiglio d'Amministrazione;

NB. Escono di carica al 31 dicembre p. v., a forma dello statuto, i signori

Ciampi cav. avv. Oreste
D'Amico comm. Edoardo
Maurogordato comm. Giorgio
Sacerdoti cav. Giacomo
Spada cav. Alessandro
Tommasini cav. Pietro;

Nomina dei tre Sindaci per la revisione del Bilancio 1879 e di due supplenti ad essi;

Provvedimenti a prendersi in merito al riscatto e proposte di eventuali modificazioni dello statuto;

(Eventualmente) Norme per la liquidazione della Società e nomina della Commissione liquidatrice.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, 7 novembre 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5217

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto dei seguenti dazi dal 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1881.

Farinato, annuo estaglio . . . . L. 153,500
Carni fresche, secche e salate, id. . . . . . » 40,000
Olio vegetale, id. . . . . » 15,000

Dalle ore 11 antimeridiane del 29 corrente si procederà sul palazzo municipale al pubblico incanto per l'appalto dei suddetti dazi in distinti lotti e col metodo della candela vergine.

L'aggiudicazione seguirà a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento degli estagli sopraccennati, salvo l'offerta di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 14 entrante dicembre.

Non saranno accettate nella gara offerte di aumento inferiore a lire 5.

Per essere ammesso all'asta occorre un fideiussore solidale e solvibile ed una cauzione in rendita sul Gran Libro o biglietto di deposito sottoscritto da persona di nota solvibilità per la metà di un'annata di estaglio per ogni lotto oltre a lire 200 per anticipo di spese.

Gli estagli annuali saranno pagati, per lo sfarinato e per le carni, in 36 rate uguali, nelle scadenze 10, 20 e 30 di ciascun mese, e per l'olio metà dello estaglio al 31 dicembre, e metà in 10 rate mensili a cominciare la 1ª scadenza a fine gennaio.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore, ed in conformità delle tariffe, regolamenti e capitoli di appalto stabiliti dal Municipio.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe, i regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, 7 novembre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: F. DE LEON.

5203 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. progressivo	COMUNE	N. d'ordine	FRAZIONE del Comune	MAGAZZINO o spaccio	Rendita lorda annua
1	Gorgo	3	Navolè (1)	Motta	317 89
2	S. Zenone	2	Roggia (2)	Asolo	202 97
3	Montebelluna	4	Posmon (3)	Montebelluna	33 48
4	Melma	3	Cendon (4)	Treviso	289 65
5	Fregona	3	Sonego (3)	Vittorio	97 72
6	Castelfranco	6	S. Andrea oltre il Muson (4)	Castelfranco	103 35
7	Ponte di Piave	4	Busco (5)	Oderzo	133 47

(1) Cessazione del contratto d'appalto 31 luglio 1879 — (2) Cessazione del contratto 27 novembre 1879 — (3) Rinuncia del titolare — (4) Morte del titolare — (5) Destituzione del titolare.

Le rivendite saranno conferite a termini del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della provincia, istanza in carta bollata da cent. 50, corredata del certificato di buona condotta, della fedina di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del predetto avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, li 31 ottobre 1879.

5132 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine perentorio di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 60, e corredata conforme al disposto dal R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2330, ed istruzioni Ministeriali 25 gennaio 1875, e designando la rivendita cui s'intende aspirare.

Le spese di pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

N° d'ordine	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o VIA	N. della rivendita	MAGAZZINO a cui è aggregata	Reddito lordo
1	Mondonico	»	1	Casatevecchio	87 »
2	Sartirana	Cassina Fra Martino	2	Id.	67 »
3	Casirago	Missagliola	2	Id.	368 »
4	Alzate	»	1	Como	329 »
5	Como	S. Agostino	4	Id.	612 »
6	Montorfano	»	1	Id.	293 »
7	Arcellasco	Brugora	2	Id.	108 »
8	Canzo	»	3	Asso	128 »
9	Onno	»	1	Lecco	205 »
10	Malnate	»	2	Varese	246 »
11	Casargo	»	1	Bellano	149 »

Como, li 29 ottobre 1879.

5179 *Per l'Intendente*: GALLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. I, situata nel comune di Magrè, via S. Benedetto, assegnata per le leve al magazzino di Schio, e del presunto reddito lordo di lire 479.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 4 novembre 1879.

5177 *L'Intendente*: PORTA.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA LIVORNESE
PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA

Avviso di adunanza generale di 2ª convocazione.

Il Consiglio d'Amministrazione di detta Società nell'adunanza del dì sette novembre corrente avuta cognizione che nel successivo giorno otto novembre, per il quale con precedente avviso del dì 19 settembre p. p. fu intimata la adunanza generale degli azionisti, era impossibile avvenisse l'adunanza medesima atteso lo scarso numero delle azioni depositate, visto l'art. 56 dei vigenti statuti della Società, invita i soci azionisti per un'adunanza di seconda convocazione per il giorno otto del prossimo mese di dicembre, a ore 12 meridiane, nella sede della Gerenza sociale in Livorno, in via degli Scali del Corso, n. 2, primo piano, fermo stante il programma contenuto nel rammentato avviso del dì 19 settembre p. p., riportato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nn. 226 e 228, e nella *Gazzetta Livornese*, nn. 2750 e 2751, e che è del seguente tenore:

1° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni della Società.

2° Lettura del rapporto dei sindaci sul bilancio sociale dal 1° gennaio a tutto settembre 1878, e approvazione del medesimo.

3° Presentazione del bilancio dal 1° ottobre 1878 a tutto il mese di agosto 1879.

4° Nomina dei sindaci per rivedere detto bilancio, e determinazione dei loro onorari.

5° Affitto dello Stabilimento sociale, o altro provvedimento diretto a mantenere l'esercizio della nostra industria; non potendosi realizzare nè l'una nè l'altra di queste due misure, stabilire ciò che deve farsi nel comune interesse.

6° Avendo il Consiglio d'Amministrazione data la sua dimissione, procedere alla elezione dei componenti il Consiglio.

Gli azionisti, a contare dal dì 25 novembre mese corrente, potranno fino alle ore 10 ant. del giorno dell'adunanza, ossia dell'otto del pross. mese di dicembre, depositare le loro azioni presso la Gerenza e nelle mani del signor Giuseppe Massai, consigliere delegato a riceverle, ed ottenere il biglietto d'ammissione nella sala dell'adunanza, che avrà luogo nel modo, forma, e agli effetti tutti di che nello statuto sociale.

Livorno, addì 8 novembre 1879.

Per il Segretario del Consiglio d'Amministrazione (impedito)

5220 VINCENZO POGGI *Gerente*.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 novembre corr., innanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, si procederà allo esperimento di un secondo pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di S. Costantino Albanese in questa provincia, che dall'abitato di esso comune mena allo incontro della strada mulattiera verso Francavilla (sez. 215), della lunghezza di metri 4710 74, e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 61,044 08.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno esibire un certificato di moralità ed uno d'idoneità a senso dell'art. 2° dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 500 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persona da nominare.

L'appalto sarà deliberato quand'anche non vi sia che una sola offerta in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 12 maggio 1879.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 2000. Tale cauzione potrà esser data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra quindici giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine con la necessaria alacrità e speditezza in modo da convertire ogni anno in lavoro la somma disponibile presso il comune, derivante dal fondo speciale, ed i pagamenti saranno fatti giusta il disposto dell'art. 16 dei capitoli d'appalto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, il dì 9 novembre 1879.

Per detta Regia Prefettura

5214 *Il Segretario delegato*: SPOLIDORO.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CAIAZZO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 andante, in una delle sale dell'uffizio comunale, si procederà, d'innanzi al sindaco, o chi per esso, all'incanto per lo appalto dei lavori e somministrazioni occorrenti per la riduzione del palazzo scolastico, secondo il progetto dell'ingegnere Pasquale Sasso, estimato per lire 54,655 39, soggetto a ribasso.

L'asta sarà tenuta con il metodo della candela vergine, secondo prescrive il regolamento 4 settembre 1870 per lo appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, quando questi sono almeno due.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità a data corrente;

b) Un certificato tecnico rilasciato con data non maggiore di sei mesi;

c) Depositare in mano di chi presiede all'asta la somma di lire 4000 per cauzione provvisoria, a guarentigia dell'offerta. Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella depositata dall'aggiudicatario, la quale verrà ritenuta per sino al complemento della cauzione diffinitiva, che dovrà essere eguale al decimo dell'ammontare dei lavori.

I lavori dovranno incominciarsi appena eseguitane regolare consegna, ed ultimarsi nel termine di un anno.

Il pagamento dell'ammontare dei lavori seguirà in due rate, una quando i lavori siano giunti a metà, e l'altra quando il lavoro sarà compiuto e regolarmente collaudato.

L'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio legale in Caiazzo, e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare da persona idonea, a giudizio del direttore.

I disegni, il progetto ed il capitolato d'oneri sono ostensivi nella segreteria municipale in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo per il quale i lavori verranno aggiudicati, è di giorni 15, i quali scadranno alle ore 10 ant. del dì 11 dicembre p. v.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di direzione, d'asta, registro e copie del contratto, niuna esclusa ed eccettuata.

Caiazzo, li 7 novembre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: A. MATURI.

5210 *Il Segretario municipale*: V. CARULLO.

CITTÀ DI GENOVA

UFFIZIO DI EDILITA' E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta del 17 ottobre p. p. per la

Formazione, ricostruzione e manutenzione delle pavimentazioni stradali, condotti, chiaviche ed opere accessorie, nelle frazioni suburbane, fino a tutto il 1881, *per l'annua somma di L.* 25,000,

venne ieri deliberato per la somma di lire 19,472 50, così ridotta a seguito del ribasso di lire 22 11 per 100 offerto all'incanto, e che il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 22 novembre corrente.

Genova, 8 novembre 1879.

5225 *Il Segretario del Municipio*: CORSI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 dicembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 57 nel comune di Piana dei Greci, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2066 67.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 1590.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 4 novembre 1879.

5244 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

ATTI UFFICIALI
DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE ITALIANE

VERBALI DELLE SEDUTE PUBBLICHE.

Si sono pubblicati i fascicoli seguenti:

Fascicolo 1° - Vol. I. — Contenente le sedute di Milano;
Id. 2° - » I. — Id. di Torino;
Id. 3° - » I. — Id. di Genova, Savona, Venezia, Padova, Vicenza, Verona;
Id. 1° - Vol. II. — Id. di Napoli, Foggia, Bari, Catanzaro, Reggio-Calabria.

Prezzo LIRE UNA cadun fascicolo.

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA *in* Roma *e* Torino *ed ai principali Librai.*

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI ALATRI

Notifica che il 18 novembre, alle ore 10 del mattino, ha luogo, nella sala municipale, il primo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione del dazio vino, aceto, vinello, mezzovino, alcool, acquavite e liquori, durante il 1880.

Gl'incanti seguiranno ad estinzione di candela, si apriranno sulla somma di lire 13,000, ed ogni offerta non potrà esser minore di lire cinquanta.

Per essere ammessi all'asta si dovrà esibire idonea sicurtà solidale da approvarsi dalla Giunta municipale, e fare il deposito di lire 200.

Il termine utile per la presentazione della vigesima scade col mezzodì del 25 corrente mese.

5230 *Il Sindaco* CERICA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Genova (8ª)

Nell'avviso d'asta num. 13, in data 4 corrente, per provvista di 3000 quintali di frumento nostrale del raccolto 1879, al Panificio militare di Genova

Invece di

dei quali 1500 di essenza tenera di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro; 1500 *di essenza dura* di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro

Leggasi

dei quali 1500 di essenza tenera, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro; 1500 pure *di essenza tenera*, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro

Genova, 7 novembre 1879.

5228 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Sorbo di Serpino, assegnata per le leve al magazzino d Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 227 54.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 31 ottobre 1879.

5095 *L'Intendente*: FERLAZZO.

R. PRETURA DI ANAGNI.

Si rende noto che sull'istanza di Spaziani Agnese vedova D'Avolj, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 1° dicembre 1877 della Commissione presso il Tribunale civile di Frosinone, il signor pretore di questo mandamento, con decreto del 13 scorso ottobre, registrato il 18 stesso mese, al n. 1058, colla tassa a debito di centesimi sessanta, dal ricevitore del registro di Anagni, nominò a curatore dell'eredità giacente del fu Lorenzo Spaziani di Sgurgola, in sostituzione del signor avvocato Arduino Carboni, di Frosinone, rinunziatario, il signor avvocato Pomponio Protani, della stessa città.

Anagni, 7 novembre 1879.

5239 Il cancelliere Alf. Gordini.

DIFFIDAZIONE.

Si diffida chiunque abbia interessi colla Ditta E. Behles e C°, entrata in liquidazione fin dal giorno 27 agosto p. p., di trattare con altra persona fuorchè il sottoscritto, nominato con atto privato, regolarmente registrato, liquidatore, ed in forza del quale egli solo firma valido ed obbligatorio per la Ditta stessa.

Parimente si diffida l'Amministrazione delle RR. Poste di consegnare lettere dirette alla Ditta E. Behles e C° ad altra persona fuorchè al sottoscritto, al domicilio della Ditta, n. 51, S. Maria in Via.

Roma, 10 novembre 1879.

Il liquidatore della Ditta E. Behles e C°

5237 Teodoro Lücke.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Strada provinciale obbligatoria di prima serie da Tagliacozzo alla provinciale di Tivoli pel Piano di Cavaliere

AVVISO
di provvisoria aggiudicazione per l'offerta del ventesimo.

L'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione del tronco stradale dalla provinciale di Tivoli al Piano del Cavaliere, dei quali trattava l'avviso d'asta del 18 ottobre ultimo scorso, inserito nel n. 247 della *Gazzetta Ufficiale*, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 18 per cento sulla somma di lire 91,885, che ha servito di base all'asta.

Si ricorda al pubblico che il termine utile a presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 del corrente mese di novembre.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni indicate nel succitato avviso d'asta del 18 ottobre prossimo passato.

Roma, li 7 novembre 1879.

5235 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 26 ottobre al 1° novembre 1879. 5134

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	55	746	5,251 14	37,773 02
Depositi diversi	7	219	19,423 06	58,696 30
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	3,625 89	22,800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	263 »	1,629 10
Somme . . .	. . . .	. . . . .	28,563 09	120,898 42

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Innanzi l'illustrissimo signor avv. Piolanti, giudice delegato,

A richiesta di Angela Celletti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 maggio 1877 dell'eccellentissima Commissione presso la Regia Corte di appello, rappresentata dal procuratore signor avv. Gaetano Agnelli,

Io sottoscritto usciere del R. Tribunale sullodato ho notificato al signor Piccioni Augusto, mediante affissione ed inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari, atteso il non conosciuto di lui domicilio, il verbale del 28 ottobre 1879, redatto innanzi al suddetto signor giudice, col quale rimanda al giorno 22 novembre in corso, alle ore 10 antimeridiane, l'esame dei testimoni ammesso in favore della Celletti da questo Tribunale con sentenza del 1° luglio 1878, nella causa vertente fra la Celletti stessa ed il Piccioni e Basili Giuseppe, come meglio al suaccennato verbale.

Roma, li 10 novembre 1879.

5229 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Monza,

Visti gli articoli 38 e 39 della legge sul Notariato in data 25 giugno 1875,

Avvisa:

Che il signor Polloni dott. Alessandro, R. notaio, residente in Vimercate, presentò domanda alla cancelleria del suddetto Tribunale per ridurre a sole lire cento di rendita sul Debito Pubblico dello Stato la cauzione prestata per l'esercizio della sua professione nella maggior somma di lire 205 della stessa rendita;

Che conseguentemente chi crede opporsi alla chiesta riduzione anzidetta deve fare l'atto di opposizione nella mentovata cancelleria nel termine perentorio di mesi sei, decorrendi dalla pubblicazione del presente avviso.

Monza, li 31 ottobre 1879.

5232 M. Astengo canc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta